

8 dicembre in viaggio per 12 mln di italiani, ma oltre il 94% resta entro i confini

notizia pubblicata 02 Dicembre 2022 alle ore 11:34 nella categoria Turismo



Ricomincia a prenotare con largo anticipo, sceglie rigorosamente di viaggiare in Italia e nella maggioranza dei casi nella propria regione, è parsimonioso nello shopping ed ha come priorità nella motivazione della propria vacanza il relax, la buona compagnia, le visite nei patrimoni naturali e paesaggistici e nelle città d'arte del Belpaese. Ecco la fotografia dell'italiano tipo che viaggerà per questo ponte dell'Immacolata: saranno 12 milioni e 183mila i concittadini che si metteranno in movimento nella festività dell'8 dicembre secondo l'indagine di Federalberghi, realizzata con il supporto tecnico dell'Istituto ACS Marketing Solutions ed effettuata tra il 23 ed il 28 novembre 2022 su un campione rappresentativo di oltre 3mila individui.

“Grazie a un calendario favorevole, con la festività dell'8 dicembre che cade nella giornata di giovedì, molti italiani potranno concedersi una meritata vacanza. Ma il ponte dell'Immacolata è importante per tutta la comunità, perché genera un contributo importante per lo sviluppo del PIL e dell'occupazione – sottolinea il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca a commento dei risultati della ricerca – . Non saremo altrettanto fortunati invece in occasione delle festività natalizie. Sia il 25 dicembre che il 1° gennaio 2023 infatti, coincidono con la domenica. Da questo punto di vista, seppure soddisfatti della performance di questo ponte lungo, siamo prudenti nel cantar vittoria, in attesa di verificare che cosa accadrà in occasione del Natale. Alla tendenza già consolidata di restare nel proprio paese – prosegue Bocca – si aggiunge la

rinnovata curiosità di imparare a conoscere fino in fondo il proprio territorio. Si evidenzia inoltre un ritorno all'antico: a giudicare dai dati, gli italiani hanno ricominciato a prenotare con un certo anticipo, strutturandosi in modo molto più solido prima di affrontare una vacanza e dimostrando maggiore determinazione nella realizzazione del viaggio”.

Dei circa 12 milioni e 183mila gli italiani (tra maggiorenni e minorenni) che si metteranno in viaggio in occasione del ponte dell'Immacolata, il 94,1% resterà nel Belpaese. Inoltre, il 70,2% di chi resterà in Italia si muoverà nella stessa regione di residenza. Chi resterà in Italia sceglierà in primis la montagna (28,5%) le località d'arte (27,8%), e le località di mare (13,1%). Seguono poi i laghi (5,3%) e le località termali (5%). Per chi andrà all'estero, le mete più ambite saranno le grandi capitali europee (76,5%).

L'81,3% degli intervistati dichiara che le proprie decisioni sono state influenzate dall'inflazione e dal caro bollette. Altrettanto rilevante (79,8% dei casi) il conflitto in Ucraina.

La casa di parenti e amici (33,4%), insieme ad alberghi e villaggi turistici (28,9%) sarà l'alloggio prescelto dalla maggior parte dei vacanzieri; a seguire e, ben distanziati, i bed & breakfast (14,4%), le case di proprietà (9,2%), gli agriturismi (3,6%) e il soggiorno in appartamenti in locazione breve (2,2%). La durata media del soggiorno sarà di 3,5 notti trascorse fuori casa.

La spesa media, comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti, si attesterà sui 435 euro a persona (407 euro per chi trascorrerà la vacanza in Italia e 785 per chi andrà all'estero) per un giro di affari complessivo sui circa 4,14 miliardi di euro.

Infine, l'81,3% degli intervistati dichiara che le proprie decisioni sono state influenzate dall'inflazione e dal caro bollette. Altrettanto rilevante (79,8% dei casi) il conflitto in Ucraina.